

Protocollo 125bis/MM/rc
Cagliari 05 settembre 2008

NOTA STAMPA

LA VISITA DEL PAPA A CAGLIARI RAFFORZA L'IMPEGNO PER LA PROMOZIONE DEL LAVORO E LA GIUSTIZIA SOCIALE

Sono trascorsi 23 anni da quando, il 18 ottobre 1985, dalle profondità di una miniera sarda *Giovanni Paolo II* richiamava tutte le autorità ad un impegno prioritario per affrontare efficacemente la piaga della disoccupazione.

Oggi la situazione è sempre critica.

La visita di *Benedetto XI* a Cagliari avviene in uno scenario caratterizzato da un aumento delle povertà, quasi un quinto della popolazione sarda, più di 90.000 famiglie, vive in uno stato di profonda precarietà materiale.

Diminuiscono gli addetti al settore agricolo, nell'industria si riducono gli spazi per i lavoratori dipendenti, preoccupano sia la disoccupazione giovanile sia quella di lunga durata, il caro vita falciava i redditi dei pensionati, nell'Isola ancora più bassi rispetto alle altre regioni del Paese. La cassa integrazione segna una profonda crisi produttiva e industriale. La povertà e la disoccupazione sono dunque la prima emergenza dell'Isola.

La promozione della giustizia sociale per un lavoro più dignitoso e per una vita più dignitosa è quindi l'obiettivo fondamentale di tutte le rappresentanze politiche, istituzionali e sociali della Sardegna.

La visita di *Benedetto XI*, che costantemente si è pronunciato contro le povertà e le violazioni alla dignità della persona umana, rafforza l'impegno di quanti si battono per affermare i valori della persona e del lavoro.

È questa un'occasione propizia e importante per evidenziare quanto sia necessario tale impegno, per evitare che ai giovani venga ancora di più compromessa una positiva percezione del futuro e agli anziani l'opportunità di dare anni alla vita e vita agli anni.

Su questi problemi è di grande rilevanza che la voglia e le potenzialità di riscatto dell'Isola vengano conosciute e supportate da chi, con altissima autorità religiosa e morale, è impegnato ad affermare quotidianamente il valore della dignità umana e della vita.

È questo che il sindacato sardo vuole sottolineare nel contesto della visita del Papa a Cagliari.

Il Segretario Generale
(Mario Medde)